



di Bologna

IL POLLICINO



SOMMARIO:

-
- P. 2** Editoriale
Marcello Marzocchi
- P. 3** I seminari della sede di Bologna
4° Percorso Professionale

-
- P. 4-5** El niño del maestro Namikoshi y el Shiatsu
Do en Cuba
Francisco Contino
- P. 6-7** Avventura brasiliana
Sabrina Petazzi
- P. 8** Festa del baratto — un successo
Silvano Ventura
- P. 9** Pianola 8-11 settembre ancora un
progetto de La Tenda Bianca
Antonella Giliberti

P. 10-11 Soci raccontano:

- Soci e Associazione
Roberta Michieli
- Dedicata a tutti noi... Soci senza entusiasmo
Frida Migliori
- Riflessioni di Urbano
Urbano Rontini
- Convocazione assemblea dei soci

Hanno contribuito alla realizzazione di questo numero:

*Roberta Michieli
Marcello Marzocchi
Francesco Contino
Sabrina Petazzi
Silvano Ventura
Antonella Giliberti
Frida Migliori
Urbano Rontini
Carlo Baravelli*



SIAMO SU INTERNET

www.accademiashiatsudo.it
artedelloshiatsu.wordpress.com

Editoriale



L'importanza che ha la struttura "associazione" nell'amplificare i valori dello shiatsu è una delle mie fissazioni!

Ho sempre pensato che "fare shiatsu" in un'associazione (*), con un gruppo che condivide un interesse, uno studio, una ricerca – e non solo di una semplice tecnica – permettesse alle mille potenzialità di questa "Via" di manifestarsi al meglio.

Questa ferma convinzione, che mi ha portato negli ultimi 17 anni a dedicarmi alla Sede di Bologna e, in parte, all'associazione nazionale, sta però vacillando paurosamente! Mi rendo conto – a torto o a ragione – di essermi coperto gli occhi per tanto tempo, cercando solo di vedere quello che in associazione era "possibile", senza soffermarmi su quanto avveniva concretamente.

I rari esempi di partecipazione, a tutti i livelli, sono scarsissimi! Mi verrebbe da lanciarmi in arditi ragionamenti per provare a spiegare le ragioni del disinteresse, la mancanza di attenzione e di rispetto delle regole comuni, il "lasciar andare" le cose senza occuparsene minimamente...

...ma l'ho già fatto tante volte in passato, cercando anche in questo caso di coinvolgere in tali elucubrazioni i soci – o la parte di essi che mi sembrava più ricettiva – senza però ottenere grandi risultati.

Dunque? Continuiamo così senza

preoccuparci di quanto accade quotidianamente? Sopportiamo giustificando quanto sopra col "tanto è così dappertutto, la gente non vuole impegnarsi in niente, ..."? Facciamo finta di essere un'associazione quando in realtà siamo una pseudo impresa individuale senza retribuzione per il titolare?

Questi erano i comportamenti adottati nel passato, uniti ai tentativi di creare maggior consapevolezza della situazione nelle menti e, soprattutto, nei cuori dei soci. Purtroppo – mea culpa – questo non ha prodotto granché. Occorre cambiare, fare qualcosa di diverso da tutto quello fatto nel passato, che possa rompere degli schemi ormai abituali e produrre qualcosa di nuovo e, spero, migliore.

Da qui le dimissioni del sottoscritto, a far data dal passato 7 novembre.

Il dettaglio delle motivazioni, oltre all'auspicabile confronto su come portare avanti le cose, sarà esposto nell'assemblea del 13 dicembre, della quale troverete all'interno la convocazione, insieme ad alcune considerazioni di nostri soci.

Mi interessa però evidenziare un fatto! Tali dimissioni non sono motivate dal fatto che Marcello si è rotto i coglioni e molla tutto senza pensare ai casini nei quali mette chi resta, in sostanza pensando solo a sé e non al futuro dell'associazione.

Il senso profondo è — al contrario —

quello di fare l'ennesimo tentativo per sviluppare un ragionamento comune in merito alla seguente domanda: siamo interessati a stare, a confrontarci, a studiare, a creare relazioni e valori (non solo economici) in un'associazione quale la nostra vorrebbe essere?

E se la risposta è positiva, cosa vogliamo davvero fare per realizzare quanto sopra?

Nella speranza che queste ultime righe siano oggetto di profonda riflessione in vista dell'assemblea, un caro saluto a tutti.

Marcello Marzocchi

(*) *Associazione:*

Nell'[ordinamento giuridico italiano](#), l'associazione è una delle forme aggregative riconosciute dalla [legge](#), che ne tutela la libertà costitutiva e le forme di attività. L'associazione ha base personale, ed è costituita da almeno due persone che perseguano uno scopo comune legittimo, non essendo il patrimonio un elemento essenziale...

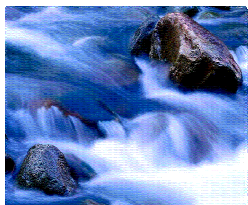
Con il [contratto associativo](#) (l'atto costitutivo), due o più [soggetti](#) si obbligano, attraverso una organizzazione stabile, a perseguire uno scopo comune non economico.

Da: Wikipedia



I Seminari della sede di Bologna

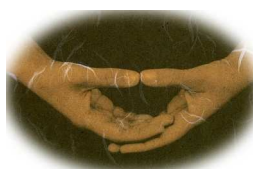
Info ed iscrizioni: 051/464714



4/5 febbraio 2012 "La rete dei Jing Mai..." Docente: Adriana Asara

Un percorso di conoscenza del flusso del QI al proprio interno

Aperto a tutti gli shiatsuka interessati. Agli studenti dei corsi professionali dell'Accademia saranno riconosciute 5 ore di pratica certificata



11 marzo 2012 "Yin/Yang in movimento" Docente: Sabrina Petazzi

Come comprendere la ciclicità della vita e di alcune strategie Shiatsu attraverso la gioia di muoversi insieme...

Il seminario è aperto a Shiatsuka dell'Accademia (Primo Percorso concluso) e di qualunque altra Scuola (aventi almeno un anno di esperienza).

4° Percorso Professionale

Il 26/27 novembre è iniziato il 4° Percorso Professionale organizzato dalla sede di Bologna.

Il corso prevede una serie di incontri mensili che si terranno — dalle 20.00 alle 23.00 — nelle seguenti date:

Martedì	17 gennaio 2012
Martedì	14 febbraio 2012
Martedì	13 marzo 2012
Martedì	10 aprile 2012
Martedì	15 maggio 2012

Approfittiamo per ricordare anche le date dei prossimi week end e le scadenze dei pagamenti:

2° incontro	28/29 gennaio 2012	
3° incontro	25/26 febbraio 2012	3^ rata
4° incontro	24/25 marzo 2012	
5° incontro	28/29 aprile 2012	4^ rata
6° incontro	9/10 giugno 2012	

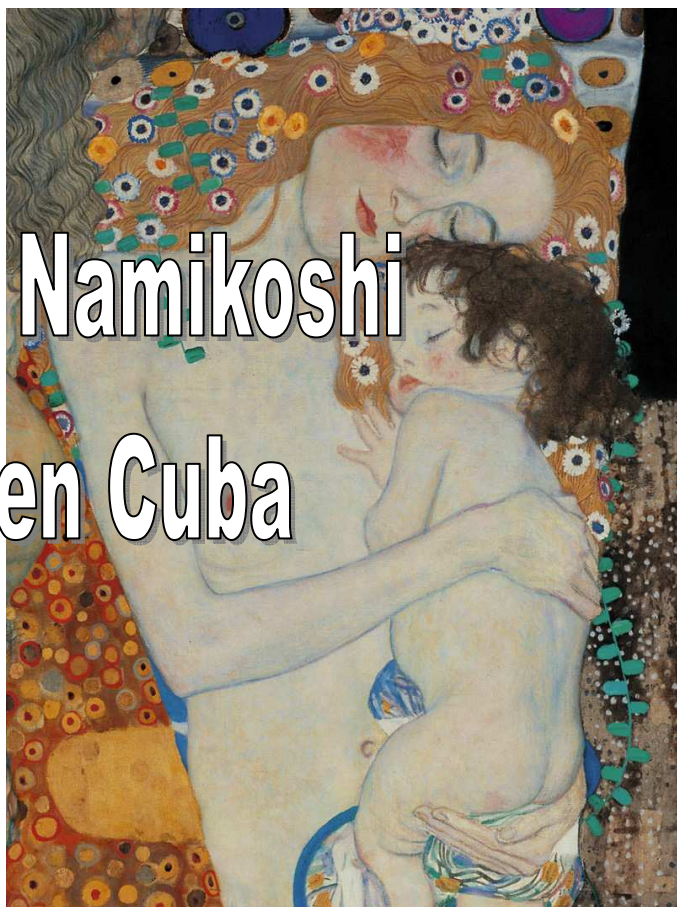
ATTENZIONE !!!!!

Nelle date qui indicate la consueta pratica non avrà luogo, in quanto le serate sono dedicate solo ed esclusivamente agli allievi iscritti al 4° percorso professionale.

Prendete nota!!!



El niño del maestro Namikoshi y el Shiatsu Do en Cuba



Particolare da Le tre età della donna—Gustav Klimt

Ci è giunto via mail, da Cuba, uno scritto che ho trovato particolarmente interessante. Ho cercato di tradurlo il più fedelmente possibile ma, si sa, tradurre è un po' tradire. Vi invito a leggerlo qui di seguito e, per chi lo desidera, in versione originale sul sito www.haciendoalmas.cult.cu; digitando la parola "shiatsu" in alto a destra (buscar), compariranno diversi articoli tra cui il seguente:

Dal 2003 la "Asociación de voluntarios italiana Shiatsu Do", in collaborazione con diverse istituzioni cubane, ha sviluppato la pratica di contatto conosciuta come Shiatsu Do, impartendo corsi di formazione professionale, laboratori e trattamenti, in particolare agli anziani. La lista sarebbe molto lunga e di sicuro potrebbe confermare la validità dello shiatsu do e l'apprezzamento da parte delle persone che lo hanno ricevuto, però, ciò che desidero ora sottolineare è la particolarità dello shiatsu do Italo -

cubano.

Lo shiatsu do, in Europa e in Italia, dove trova un grande sviluppo, ha due interpretazioni: una lo presenta come una pratica per curare, anche con modelli differenti dalla medicina ufficiale; l'altra come una pratica per il benessere e la qualità della vita. Lo shiatsu do italo - cubano si presenta sempre come pratica per il benessere e la qualità della vita; noi diciamo semplicemente che, quando le persone si alzano, si sentono meglio, più felici e più riconoscenti verso la vita. In realtà, per quello che possiamo verificare nelle persone, si può dire che nulla sia cambiato, i loro ottanta anni continuano ad essere ottanta, le loro ossa continuano ad essere consumate, non c'è stato alcun trapianto d'organo, la carrozella continua ad aspettare a lato e la loro pazzia è solo un po' più allegra. Da dove è uscita la luce felice dei loro occhi, le parole di gratitudine e il desiderio di abbracciare tori?



Per comprendere ciò che succede, credo sia utile ricordare ciò che disse il maestro Namikoshi, fondatore dello shiatsu do, come noi lo conosciamo e lo pratichiamo: lo shiatsu è come l'abbraccio della mamma che tiene suo figlio quando sta piangendo.

Il bambino piange poiché qualcosa nella sua esperienza nel mondo lo ha offeso, spaventato, colpito, il suo pianto significa che il bambino, per ciò che ha passato, non ha più fiducia verso il mondo e così ritorna alla sua mamma che rappresenta, per lui, la fiducia assoluta. E che cosa fa la sua mamma tenendolo nelle sue braccia? Possiamo dire che lo cura? Certo che no, però, ciò che fa è fondamentale per la relazione nel mondo; la mamma restituisce al bambino la fiducia, così il bambino può ritornare al suo mondo tranquillo e felice. Il bambino apprende che anche se ci sono situazioni che non gli piacciono, lo offendono o lo feriscono e che non si possono eliminare, sempre ci saranno cose nuove e meravigliose da scoprire nel mondo, purché non si perda la fiducia. Quando siamo adulti, capita sempre di vivere esperienze che ci fanno soffrire, chiudere in noi stessi e rammaricare; ora non abbiamo più la mamma e le sue braccia affettuo-

se, può succedere che perdiamo un po' la fiducia e, così, continuiamo a vivere con gli occhi e il cuore chiusi, perdendo le cose nuove e meravigliose che sempre ci sono nel mondo. Possiamo dire che un trattamento di shiatsu do è come restare per un'ora nelle braccia affettuose di una mamma un po' particolare, l'operatore shiatsu do; e quando la persona si alza, essa si sente felice e di nuovo ha fiducia nella vita che è sempre meravigliosa, sia che si tratti di un an-



ziano di ottanta anni o più, sia che si tratti di un disabile, un carcerato, un giovane ammalato di aids, ... Come il bambino di Namikoshi.

Con ciò, voglio dire che non è importante cercare qualcuno che sappia curarmi ed eliminare la mia malattia? Certo che no, sarei pazzo e irresponsabile a dire questo; magari poterne incontrare uno nel nostro cammino, quando ne abbiamo bisogno! Però se qualcuno mi guarisce, alla fine, avrò fiducia nella persona, nella terapia, nel farmaco. Bene! Ma non è la stessa cosa che avere nuovamente fiducia nella vita; significa dire che, sebbene non ci siano soluzioni per il mio problema, sempre ci saranno cose meravigliose che mi aspettano e di cui posso godere e sentirmi felice.

Io sono sicuro che sempre nella vita abbiamo bisogno, alcune volte, di essere nuovamente bambini e rimanere nelle braccia della mamma affettuosa e cercare nuovamente fiducia nella vita, qualunque cosa accada. Allora, per me che ho sessantasette anni, la mia mamma si chiama shiatsu do.

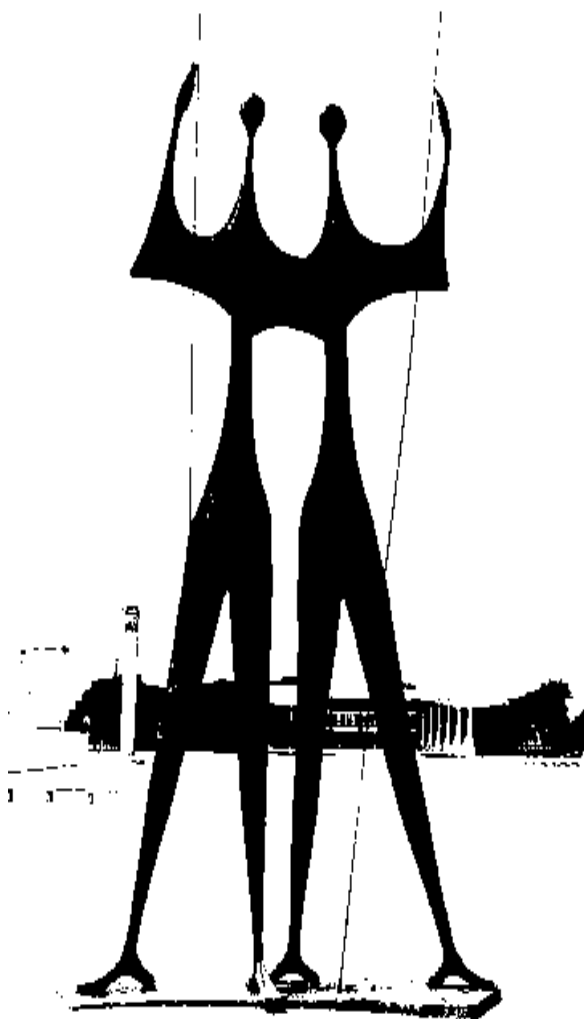
E la tua mamma come si chiama?

Francisco Contino



Red Social HACIENDO ALMAS
...DESDE CUBA, DESDE EL CORAZÓN





Avventura Brasiliana

Sabrina Petazzi è andata in Brasile per incontrare Vitoria e il Progetto Fly, sono passati alcuni mesi dal suo rientro ma il suo racconto è ancora pieno di belle emozioni che la nostra amica ha voluto condividere con noi

Che dirVi? Difficile tradurlo in parole.. quaranta giorni in un posto abbastanza isolato, impensabile per noi italiani delle grandi città, tra mucche ed erba secca, umidità al 15 %, con panorama su una laguna paradisiaca, tramonti stupendi ogni sera, puntuali alle 18... anzi, grazie alla natura sapevo che ore fossero... Un bel cambio di prospettiva! Come gli uccellini che danno il benvenuto ogni mattina e che smettono di cantare e "lavorare" al tramonto, tutto in perfetta sintonia. Ho cercato di adattarmi anch'io a questi ritmi, all'inizio un po' a fatica, ma poi sempre più con rispetto e rilassamento.. tutto poi è stato guidato.. avete presente la canzone della bella tartaruga che correva e correva, finché un bel giorno, dopo uno schianto incidentale si ferma e si accorge che il mondo è bello? Ricco di sorprese e di abbondanza? Ecco, questo è quel che mi è accaduto.

Ho cominciato ad accorgermi che Alfa, il cane di Vitoria, mi voleva comunicare, far prestare attenzione a certi particolari, ad aprire il cuore, siamo così diventati grandi amici.

Anche le mucche si facevano capire, avevano una gran fame a volte... e gli uccellini, quando cercavano un po' di cibo o acqua come cinguettavano vicino alla porta!

Ho programmato le mie uscite dall'istituto con una tal coincidenza di fatti e situazioni che non posso interpretare il tutto che positivamente, una situazione (4 chiacchiere, una lettura di libro, un particolare nella natura...) preparava la successiva e prendeva il suo senso nella comprensione del tutto.

È stato un viaggio interiore ed esteriore allo stesso tempo, lavoravo con dedizione e amore, cose che Vitoria insegna benissimo col suo grande esempio, e lo stesso amore poi era quello che mi faceva esplorare i meandri del mio Essere, che mi guidava nelle "scelte" e mi faceva esser nel posto giusto al momento giusto... difficile da raccontare tutto, ma credetemi, Vero.

Non ho fatto grandi cose, questo è un problema di noi qui. Fare, fare, prima di Essere. L'importante è che sto bene con me stessa, che dentro di me ci sia un po' più di ordine ed armonia e gioia per le piccole cose quotidiane.

Come si fa a credere in un mondo brutto e cattivo





vo e nero, quando siamo in Pace dentro di noi? Non è che per caso ce la raccontano, come sempre???

Devo dire che comunque un po' di differenza tra qui e in Brasile, almeno dove sono stata, c'è! Sembra che in generale, come popoli, siamo sintonizzati su frequenze diverse, qui trovo molto rumore di disturbo, ma questa sfida a rimanere sintonizzata su quella pace trovata a Brasilia mi piace, mi stimola... e se proprio vogliamo metterla sul piano yin/yang, direi che è il buio più nero che fa risaltare la luce, anche la più piccina, quindi tra tutto il rumore, troverò la mia frequenza, ormai l'ho sentita, ormai è dentro.

Il Silenzio.

Vitoria, ottanta anni, una grinta per realizzare i suoi sogni che qui, scusate il gioco di parole, ci sogniamo!! 500 tra bambini e ragazzi che frequentano la scuola fondata da lei sul terreno acquistato

dall'Accademia Italiana Shiatsu Do, venti anni or sono. Le difficoltà sono e sono state grandi per lei e tutti coloro che hanno creduto e credono a quel progetto, ma la fiamma dentro al cuore è sempre accesa, aiuta a risolvere molti problemi e a creare nuove iniziative per raccogliere fondi per rendere un po' più sereni quei bimbi.

Per non parlare degli Amici della Città Eclettica, cittadella fondata da un uomo ricco in spirito, che aveva ideali di amore e fratellanza. Sono persone accoglienti, semplici e grandi nell'aiuto spirituale e materiale per gli abitanti della zona e tutti coloro che vogliono andare a stare un po' in raccoglimento.

Solo tre giorni lì, ma molto intensi, l'energia di quel posto è invitante alla concentrazione su di Sé, l'aiuto degli abitanti, sempre gentili e accoglienti, è un elisir per i cuori, almeno per me lo è stato!

João e Keila, due ragazzi d'oro, che mi hanno scarrozzato per tre giorni, accompagnato a vedere luoghi naturali e la città di Brasilia, particolare nella sua architettura e progettazione come città del futuro, a misura d'uomo, con spazi verdi per ogni quartiere, pochi monumenti moderni, poiché ha solo sessanta anni di vita.

Brasilia, i ragazzi di Shiatsu Do! Il nostro incontro, seppur breve, è stato carino e casalingo (nel senso che eravamo in casa di Paulina, qualche istruttore la conosce di sicuro!). Abbiamo ripassato il II kata Accademia tutti insieme appassionatamente... una buona "merenda" che quasi era una cena... e i commenti di loro che decidono

di rivedersi presto e scambiarsi un po' di shiatsu in più, perché solo essere Tori a volte fa perdere la bellezza della relazione, del mantenere il contatto ben sapendo cosa si prova a ricevere. Gente semplice e cordiale, senza troppi pensieri all'occidentale, rende piacevolissimo e fluido lo scambio, solo perché in comune abbiamo questa passione, lo Shiatsu. Concludiamo il nostro incontro con una serata ballerina: la gioia nel loro modo di far festa con poco, un po' di musica, una birretta, gli amici... ed ecco, il cuore è già colmo.. i piedi vanno da soli e... Samba!!! Che spettacolo! Grazie ragazzi, lo shiatsu unisce non solo l'Italia, quando incontro shiatsuka ai seminari, ma il mondo intero, Messico Brasile Cuba in prima linea.

Il Cuore è uno solo, quando ci si muove con Amore e Rispetto e Disponibilità ad accettare l'Altro.

Ogni occasione è una opportunità di Vivere!

**VISITA IL SITO DEL
PROGETTO FLY**



www.associazionefly.org



Sabato 1 ottobre si è svolta a San Lazzaro, nella Sala di Città, la prima Festa del Dono e del Baratto organizzata da San Lazzaro in Transizione con il patrocinio del Comune di San Lazzaro. La nostra Associazione era presente, al solito, per offrire trattamenti, ma soprattutto per condividere dei principi.

L'amico Silvano gentilmente ha commentato la giornata...

Va detto che è stato un successo. E lo è stato alla grande!

Il gruppo dell'ultimo corso di condivisione e approfondimento della Transizione di San Lazzaro si è riproposto di concretizzare alcuni dei desideri serpeggianti nelle loro menti e nei loro cuori e in uno splendido sabato 1 ottobre c'è riuscito!! Sì, certo, il tempo: stupendo, ha aiutato, il mercato tutt'attorno e la curiosità che genera. La location: la sala di Città, centralissima, conosciuta, avuta con il patrocinio del Comune, ma è stata l'energia e la voglia che il gruppo ci ha messo in questi mesi a "provocare" un evento che in tanti hanno già chiesto di replicare. E forse le forze ci saranno, stiamo a vedere al termine del prossimo corso di approfondimento (che inizia il 5 ottobre e dura per altri sei incontri serali gratuiti) se altri si uniranno nel progettare e poi nel realizzare un evento anche soltanto simile a questo, perché, si sa, è difficile replicare l'eccellenza.

Vogliamo parlare di numeri?

20 circa i volontari coinvolti, ognuno sul suo specifico talento, quindi in tutta libertà e senza pesantezza;

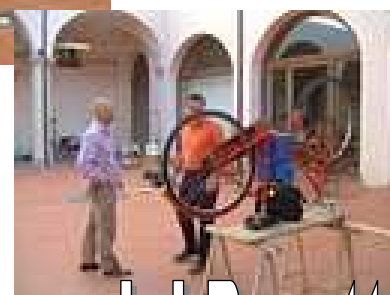
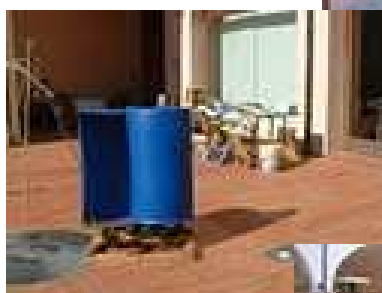
9 le ore consecutive di disponibilità nella giornata della festa;

450 le persone che sono venute, tra adulti e piccini;

oltre 700 gli oggetti barattati, tra vestuario, giocattoli, libri e oggettistica; una decina, le competenze condivise; una quarantina, i sottoscrittori di Arcipelago SCEC.

Numeri così non si erano mai visti, non solo a San Lazzaro...

Notevole, a metà mattina, il Transition Talk di Massimo Giorgini con tanto di Sindaco Macciantelli in prima fila e suo intervento spontaneo conclusivo.



Festa del Dono e del Baratto

che successo!!!



Tante le adesioni per il prossimo corso, per essere informati sui temi della Transition, qualche curioso dagli altri gruppi/paesi del bolognese in Transizione, molte le quote sottoscritte per il progetto del tetto fotovoltaico delle scuole Fantini, centinaia le richieste di replicare una festa che ha regalato a chi l'ha vissuta soprattutto di nuovo il piacere di incontrarsi, per ridere, per raccontare, per sognare, per aggiustarsi una bici o per fare il

pane con la pasta madre. Unico comune denominatore: il sorriso, quello che abbiamo provocato in una San Lazzaro partecipe e gioiosa a quella che ci sentiamo di dire essere la Prima Festa del dono e del baratto che faremo.

Silvano Ventura

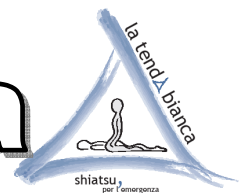
<http://sanlazzarointransizione.wordpress.com/>

Nei giorni tra l'8 e l'11 settembre un gruppo di soci de La Tenda Bianca è andato a Pianola per ritrovare i vecchi amici abruzzesi e incontrarne di nuovi. Non abbiamo solo offerto trattamenti ma con occhio lungimirante abbiamo pensato a qualcosa per il futuro...

Di seguito un breve resoconto di Antonella.

Pianola

8-11 settembre 2011



ANCORA UN PROGETTO PER LA TENDA BIANCA



MAP di Pianola

Cari soci, amici e sostenitori, non possiamo che essere soddisfatti di come si è svolto il nostro intervento in quel territorio a due anni di distanza.

Le incertezze ci sono state fino all'ultimo minuto, ma averci creduto ha fatto la differenza. Abbiamo incontrato tante persone

che erano in tendopoli e tante altre che sono ora nel villaggio MAP di Pianola e che provengono da diversi paesi dei dintorni. Anche loro si sono avvicinati allo Shiatsu. Anche loro lo hanno apprezzato. Abbiamo offerto decine e decine di trattamenti alle persone che ci avevano prenotato una seduta e siamo persino stati costretti ad un certo punto a bloccare le prenotazioni per mancanza di posti.

In questi giorni si è parlato più concretamente con don Luciano, l'attivissimo parroco del posto e le persone della comunità, dell'evoluzione del nostro progetto di assistenza in post-

emergenza, in linea con quanto nella nostra idealità iniziale ci aveva mosso.

Ci impegneremo, come Tenda Bianca, ad attivare partner-ship e a cercare finanziamenti per far partire un corso di formazione finalizzato a far apprendere alle persone del luogo interessate la disciplina psico-fisica che abbiamo loro proposto e che tanto hanno apprezzato, lo Shiatsu.

Nei prossimi mesi vi daremo conto di come ci muoveremo su questo, parallelamente alle altre attività che faremo.

Un caro saluto a tutti.
A.G.

Per saperne di più e per offrire il vostro aiuto visitate il sito de La Tenda Bianca—Shiatsu per l'emergenza:

www.latendabianca.org



I soci raccontano



ASSOCIAZIONE ESPRESSIONE DI VITALITA'

Ultimamente si fa un gran discutere in Accademia su che cosa vuol dire essere soci dell'Associazione, partecipare alla vita associativa, condividere un fine comune. Ad ogni assemblea, riunione, incontro, ci viene chiesto di dare una mano, portare nuove idee, occuparsi di qualche aspetto o di alcuni eventi.

E come potremmo aiutare? La nostra vita è già così difficile! Ci sono un sacco di cose da fare: il lavoro, per chi ancora ce l'ha e chi se lo deve inventare tutti i giorni (di questi tempi!) e magari il secondo lavoro (per arrotondare); la famiglia che ha la precedenza; il corso di yoga il venerdì, danza del ventre il lunedì e tai chi il giovedì. E alla fine siamo proprio stanchi! Ecco che ci andiamo volentieri alla serata di pratica! Per farci trattare, magari da un diplomato, così impariamo anche qualche nuova tecnica, qualche punto magico da premere..., oppure con quel compagno di corso perché ci piace trattarlo... e dopo stiamo bene ...

Chi più, chi meno, ognuno trova qualcosa di buono nell'Associazione: momenti di formazione, approfondimenti culturali, un lavoro, degli amici con cui confrontarsi. Tutto questo non può cadere sempre dall'alto. La nostra non è un'azienda che vende servizi o prodotti, dove l'organizzazione e le decisioni sono nelle mani di un singolo o di un gruppo ristretto, si tratta di un'Associazione dove i soci sono invitati a collaborare e condividere lo scopo comune. Tra le finalità sociali, nello Statuto della sede di Bologna, leggo: l'aggiornamento e la ricerca per il perfezionamento ed il superamento della tecnica attraverso lo studio comune, il confronto, l'elaborazione collettiva per elevare continuamente la dimensione professionale, umana e spirituale dei soci. Se condividiamo veramente questi (e gli altri) obiettivi, è effettivamente giunto il momento di interrogarci su ciò che abbiamo voglia di offrire affinché la nostra Associazione continui a crescere e migliorare, non tanto per non deludere chi si è finora prodigato maggiormente, ma perché concretamente intendiamo essere Soci. Non è necessario prendersi dei carichi superiori alle nostre possibilità, ma iniziare dalle piccole cose quali prendersi spontaneamente cura

della nostra sede, incontrare gli altri e lavorare assieme con desiderio sincero, spendersi nell'interesse comune anche con dei piccoli e costanti gesti. Chiedendo supporto e consiglio ai più "anziani", ma anche ad altri meno esperti, potremmo riuscire a portare a termine un progetto che ci sta a cuore, ma che non abbiamo il coraggio di proporre, e scoprire che la nostra è una buona idea perché utile anche agli altri e non solo a noi. Non bisogna temere giudizi o avere paura di essere "incastrati" in impegni che ci portano via troppo tempo, perché se riusciamo ad essere tutti più coinvolti e a stimolarci a vicenda il lavoro viene distribuito equamente risultando meno gravoso e piacevole per tutti. Potremmo anche scoprire di avere delle risorse impensate che aspettano solo di potersi esprimere.

Dal Manifesto dello Shiatsu: Lo Shiatsu è una disciplina evolutiva. Lo Shiatsu valorizza le risorse vitali di ambedue le persone coinvolte nella pratica, permettendone la migliore espressione secondo le potenzialità, i tempi e le modalità peculiari di ciascuno.

Roberta Michieli

...DEDICATA A TUTTI NOI... SOCI SENZA ENTUSIASMO !!!

"...L'aspetto che mi ha più colpito, al di là della presenza di alcuni soci "storici", è stata quella dei "nuovi" studenti... E' sempre bello vedere l'entusiasmo delle nuove leve, che fa ben sperare nel futuro della nostra Associazione... La pratica dello shiatsu continua a... produrre emozioni, che col tempo e l'esperienza non sbiadiscono ma diventano sempre più belle, forti e vivide ad ogni pressione effettuata..."

Queste sono solo alcune frasi riprese dal numero di settembre de Il Pollicino, dalle

quali traspare l'entusiasmo e il coinvolgimento che il presidente della NOSTRA associazione mette in ogni iniziativa proposta, ma in questo momento, dopo la mail ricevuta da parte di Marcello in cui mi scrive (ed è la terza in un brevissimo periodo): "purtroppo anche il seminario di sabato 5/11 è saltato! Sembra che ultimamente i soci non apprezzino particolarmente le iniziative organizzate! " mi rendo conto che un filo di delusione ha toccato il cuore di chi a queste iniziative dedica tempo ed entusias-

simo.

Mi domando se tutti noi conosciamo la definizione di associazione: "L'associazione ha base personale, ed è costituita da almeno due persone che perseguono uno scopo comune legittimo".

Sono consapevole che ognuno di noi ha un'infinità di impegni ma partecipare a qualche attività proposta la possiamo considerare come una pausa dalla frenesia della routine, forse gli argomenti proposti non sono



stimolanti e allora proponiamo qualcosa di nuovo ma non dimentichiamo che siamo tutti soci e che tutti, chi più attivamente chi meno, dobbiamo perseguire lo stesso scopo quindi vivere lo shiatsu in tutti i modi possibili che vanno molto al di là dei vari percorsi formativi che molti di noi stanno frequentando.

Ma soprattutto non dobbiamo dimenticare che dietro ogni iniziativa proposta c'è un lungo lavoro di organizzazione da parte di quelle persone, che come noi hanno i loro innumerevoli impegni ma che continuano a lavorare per tutti noi e che, nonostante le delusioni, continuano a fare tutto il possibile e molto di più perché questa ASSOCIA-

ZIONE continui ad esistere.

Non dimentichiamo che NOI siamo l'anima di questa associazione e allora un po' di interesse e di entusiasmo, da parte di tutti, non può che farci migliorare come soci e farci crescere come shiatsuka.

Frida Migliori

LE RIFLESSIONI DI URBANO

Sabato 29 ottobre ho partecipato ad un seminario teorico pratico di Feldenkrais, e devo dire che la giornata di lavoro fatta con Adriana l'istruttrice è stata per me molto interessante e piacevole. Le persone presenti al seminario, quasi tutte non shiatsuka, ma persone comunque curiose e disponibili a mettersi in gioco e ad aprirsi, hanno fatto del seminario una giornata ricca sul piano didattico, ma in particolare sul piano umano. Sono stato molto bene e sono uscito dalla giornata di lavoro rilassato e alleggerito ma, e dico ma, qualcosa non mi tornava; mi sono chiesto che cosa non andava, e ho realizzato che mi mancava il confronto e la condivisione con gli amici che frequentano la sede. Fino a questo momento il mio percorso è stato fatto in compagnia di amici che a loro volta hanno condiviso i loro punti di vista su cose fatte assieme, e proprio il confronto e la condivisione di dubbi e certezze hanno fatto di me una persona curiosa e affamata di umanità; per me è molto importante lavorare con le persone che conosco che fino ad ora ho visto curiose e disponibili, spero e mi auguro che ci siano altri momenti di Feldenkrais e altre possibilità di crescita e arricchimento da potere condividere anche con amici che come me hanno in comune lo shiatsu come interesse...

Urbano Rontini

✖ Convocazione assemblea dei soci ✔

Quando sono entrato in Accademia, avevo già fatto shiatsu in altre realtà. Quello che ho trovato è stato un ambiente buono, la possibilità di praticare in un luogo dove con altri potevo condividere e scambiare trattamenti e ricerca e opinioni, per migliorare il mio rapporto con gli altri e con lo shiatsu. Perché continui tutto questo abbiamo bisogno di te. **Carlo Baravelli**

A TUTTI I SOCI DELL' ACCADEMIA ITALIANA SHIATSU DO SEDE DI BOLOGNA

Oggetto: Convocazione Assemblea Ordinaria

I Soci della Nostra Associazione sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione presso la Nostra palestra in Via Palazzetti 2/G, il giorno *12/12/2011*, alle ore *23.59*, e in seconda convocazione il giorno *13/12/2011*, **alle ore 21.00** sempre nel medesimo luogo, per esaminare il seguente ordine del giorno:

O.d.G.: Dimissioni del Presidente e rinnovo delle cariche sociali.
Varie ed eventuali



TORTA ALLA ROBIOLA



Ecco un dessert da preparare per le occasioni speciali, consigliato dalla prestigiosa guida gastronomica "A tavola con lo Shiatstuka".

Ingredienti: 200 g biscotti secchi, 100 g burro fuso, 200 g robiola o ricotta, 200 g panna liquida, 150 g zucchero, 3 uova, 3 cucchiaini di farina, 1 bustina di vanillina, 1 cucchiaino di limone.

Preparazione: Sbriciolare i **biscotti** e mescolarli con il **burro** fuso. Mettere il composto in una teglia imburrata e infarinata o con carta da forno e mettere in frigo.

Lavorare molto bene la **robiola** con lo **zucchero** poi aggiungere i **tuorli** uno alla volta e man mano incorporare tutti gli altri ingredienti.

Quando tutto è ben amalgamato aggiungere gli **albumi** montati a neve.

Versare il composto sulla base di biscotti e infornare coperto da carta stagnola a 170° per 35 minuti, togliere la stagnola e continuare la cottura per altri 5 minuti.

Grazie Luana!

La redazione de Il Pollicino e il Direttivo dell' Accademia Italiana Shiatsu Do Sede di Bologna augurano a tutti Buone Feste e vi ricordano che le attività saranno sospese

Dal 19 dicembre 2011

All'8 gennaio 2012

(inclusi)



Per informazioni

Orario di segreteria:

Martedì	19.00-21.00
Mercoledì	19.00-21.00
Giovedì	19.00-21.00

Al di fuori di questi orari potete lasciare un messaggio nella segreteria telefonica, con nome e cognome. Sarete immediatamente richiamati

Tel-Fax 051 464714

Email :

shiatsu-do@iperbole.bologna.it



L'Accademia Italiana Shiatsu Do di Bologna e Gisella Manganelli hanno avviato una collaborazione. Presso la nostra Sede sono disponibili i programmi delle attività organizzate da Gisella. A tutti i nostri soci che parteciperanno ai suoi corsi sarà riservato uno sconto. Non scordate di presentare, in fase di iscrizione, la vostra tessera!



CONVENZIONE PIZZERIA RAVELLO

A tutti i soci che presenteranno la tessera dell'Accademia Italiana Shiatsu Do in corso di validità, sconto del 10% dal lunedì al venerdì

PIZZERIA RAVELLO Via Jussi 1/E — 40068 San Lazzaro Di Savena— Tel 051 452968

